



GIUNTA REGIONALE

Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007 – 2013
Area di policy V “Politiche per la coesione sociale”
Obiettivo Specifico “Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese”
Priorità “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”
Linea d’azione V.3.1.b: Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità

Avviso pubblico

**Criteria e modalità per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati
per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana**

Art. 1 Finalità

1. Il presente bando, è adottato in attuazione di quanto stabilito nel Quadro strategico nazionale 2007/2013 (QSN), nel rispetto del “Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione e Attuazione e del documento “Linee guida per l’ammissibilità della spesa”, approvato con DGR 703 del 29/10/2012, nonché del “Manuale delle procedure dell’Organismo di certificazione”, approvato con DGR 710 del 29/10/2012”, nonché dal “Manuale di monitoraggio”, approvato con DGR 679 del 22/10/2012 disponibili sul sito internet della Regione Abruzzo alla voce “Atti della Regione” (*di seguito definiti Manuali*);
2. Con il presente avviso si intende dare attuazione alla linea di azione V.3.1.b. “Sostegno ai progetti per la Sicurezza e la Legalità” del Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007 – 2013, di seguito denominato P.A.R FAS, e, in particolare sostenere politiche locali per la sicurezza urbana rafforzando le dotazioni strumentali della polizia locale, al fine di perseguire l’obiettivo specifico dell’area di Policy 5 “Politiche per la coesione sociale”, garantendo migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese e dando priorità all’inclusione sociale e ai servizi per la qualità della vita e attrattività territoriale.

Art. 2 Obiettivi

1. Gli obiettivi specifici del presente bando sono:
 - promuovere l’educazione alla legalità;

- prevenire i fenomeni di criminalità e inciviltà, con particolare riguardo ai fenomeni di devianza giovanile;
- rafforzare la rete di solidarietà a favore di soggetti residenti in quartieri a rischio e/o periferici.

2. A tal fine la Regione Abruzzo provvede a selezionare, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportati, i progetti coerenti con gli obiettivi del bando e relativi agli interventi di seguito indicati.

Art. 3 Progetti ammissibili

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, i soggetti di cui al successivo art. 5 possono presentare uno o più progetti coerenti con gli obiettivi del medesimo art. 2 c.1) che devono afferire ad attività istituzionali degli Enti e non devono dar luogo ad attività economiche dell'Ente, ossia:

- a) un solo progetto relativo ad un unico intervento riferito ad una sola annualità;
- b) più progetti relativi a interventi diversi e riferiti ad una sola annualità;
- c) più progetti relativi a interventi diversi e riferiti a differenti annualità;
- d) più progetti relativi al medesimo intervento ma riferiti a differenti annualità.

2. Il progetto o i progetti dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi (lettera A) e di spese (lettera B):

A) Tipologie di interventi: attività finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all'art.2 del presente Avviso, ossia:

- a) Interventi di promozione di momenti didattici ed educativi finalizzati all'educazione alla legalità verso gruppi target sensibili;
- b) Interventi finalizzati a promuovere la convivenza interculturale;
- c) Interventi di riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio (a titolo puramente esemplificativo sono possibili interventi di sistemazione di parchi degradati e di arredi urbani; di miglioramento della illuminazione in aree a rischio e/o periferiche; interventi innovativi di miglioramento della mobilità urbana finalizzati alla riduzione del traffico veicolare per favorire la sicurezza urbana ed un utilizzo sostenibile del territorio per aumentare la sicurezza percepita);
- d) Interventi di prevenzione sociale in aree urbane a rischio;
- e) Interventi di mediazione e di prevenzione di conflitti sociali e culturali;
- f) Interventi di rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale ed alla sicurezza, al fine di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi di competenza degli enti locali;

- g) Interventi di aiuto di primo livello (attività di sportello, ascolto e orientamento, campagne di informazione e sensibilizzazione);
- h) Interventi di aiuto di secondo livello (sostegno e accompagnamento, consulenza psicologica, legale e bancaria);
- i) Interventi per la promozione di Patti locali per la sicurezza urbana (in particolare attività diretta a realizzare modelli organizzativi innovativi che favoriscano l'integrazione delle conoscenze, tra diversi settori dell'ente ovvero tra enti ed istituzioni diversi ed associazioni operanti localmente).

B) Tipologie di spese:

- Sono considerate ammissibili le spese correlate alle tipologie di interventi, di cui alla lettera A) del presente articolo, sostenute in conformità a quanto disciplinato dai **Manuali**.
- Fra le spese ritenute ammissibili possono essere annoverate anche quelle sostenute anteriormente alla pubblicazione del presente bando e, in tal caso, con decorrenza dal 01/01/2010.

Art. 4 Contributo regionale e cofinanziamento

1. Il presente avviso è finanziato con quota parte delle risorse previste nel PAR FAS Abruzzo 2007/2013 per la Linea di azione V.3.1.b. "Sostegno ai progetti per la Sicurezza e la Legalità", ed è pari a € **400.000,00** (quattrocentomila,00), con riferimento alle attività finalizzate agli obiettivi di cui all'art.2) del presente Avviso.
2. Ciascun progetto presentato dal medesimo Ente ai sensi dell'**art.3 c.1 lett.a) e lett. b)**, non potrà essere finanziato per un importo complessivo superiore a € **60.000,00** (sessantamila,00). I progetti di cui all' **art.3 c.1 lett. c) e lett.d)** non potranno essere finanziati per un importo complessivamente superiore, negli anni, ad € **100.000,00** (centomila,00). In tali casi l'Ente dovrà indicare nella domanda come ripartire, negli anni, il contributo richiesto alla Regione.
3. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima del 90% del suo costo complessivo e, pertanto, la quota di partecipazione che deve essere assicurata dall'ente proponente, con risorse proprie, non può essere inferiore al 10% del costo complessivo del progetto.
4. Nella quota di cofinanziamento di cui al c.3), possono essere compresi i conferimenti in natura (ad esempio: personale, sedi, attrezzature) la cui valorizzazione sarà assicurata secondo quanto previsto nei **Manuali**.
5. Nella valutazione di merito dei progetti è riconosciuta una premialità, con attribuzione di ulteriore punteggio, nel caso in cui l'ente proponente cofinanzi il progetto esclusivamente con risorse finanziarie proprie e/o provenienti da altri soggetti pubblici o privati (partners), con una percentuale pari o superiore all'11%, secondo le modalità specificate al successivo articolo 9.

6. Le spese generali, che non rientrino nei conferimenti in natura, saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto.

Art. 5. Soggetti destinatari del contributo, attuatori e forme di partenariato

1) Possono presentare le domande per la concessione dei contributi, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente articolo 3, i seguenti Enti della Regione Abruzzo:

- a) Comuni singoli, con popolazione complessiva di almeno 8.000 abitanti, tenuto conto della popolazione residente alla data del penultimo anno precedente l'approvazione del bando secondo i dati ISTAT.
- b) Unioni di Comuni, di cui all'art.32 TU 267/2000 e s.m.i., con limite demografico minimo di 5.000 abitanti ai sensi della L.R. 143/97 e della DGR 604 del 24/09/2012.

2) Il proponente è responsabile verso la Regione della attuazione dei progetti presentati.

3) Possono essere, altresì, indicate nei progetti eventuali forme di partenariato con altri soggetti pubblici o privati i cui rapporti sono disciplinati nei **Manuali**.

Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La/le domanda/e di contributo deve/vono essere trasmessa/e, **a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione** del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico, (di seguito BURAT) con una delle seguenti modalità:

- **Tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di Ricevimento**, indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, - **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità**, Via Raffaello 137 – 65124 PESCARA. La data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale.
- **Con posta elettronica certificata (PEC) – esclusivamente all'indirizzo governance.locale@pec.regione.abruzzo.it**, avendo cura di allegare tutta la **documentazione in formato pdf**.

2. La domanda, ai fini dell'ammissibilità, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente (Comune, o Unione di comuni).

3. Il plico chiuso, **a pena di esclusione**, dovrà recare nel frontespizio la dicitura: "*Istanza per la concessione di contributi a sostegno di progetti per la Sicurezza e la legalità per interventi di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana*".

Art. 7 - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

1. La/le domanda/e di contributo dovrà/anno essere redatta/e in carta libera utilizzando, **esclusivamente**, l'allegato **modello 1**, sottoscritta/e dal rappresentante legale dell'ente e corredata/e dai seguenti atti ed elaborati:

- *delibera di Giunta e/o determina dirigenziale di approvazione del progetto*: l'atto deve prevedere l'impegno dell'Ente (Comune o Unione) al:

- 1) cofinanziamento di almeno il 10% del costo complessivo del progetto, ovvero di diversa percentuale in conformità con quanto specificato nell' art. 4 del presente bando;
- 2) l'attestazione dell'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento;
- 3) rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva, se previste, comprovabili secondo la normativa vigente;
- 4) relazione illustrativa del progetto da compilare, **esclusivamente**, secondo il formulario di cui all' allegato **modello 2**) e con l'espressa descrizione di quanto segue:

- contesto e motivazioni del progetto (specifico problema che si vuole affrontare, sintetica analisi del fenomeno attraverso dati quantitativi e/o qualitativi, esplicitandone le fonti utilizzate);
- strategia ed obiettivi del progetto, risultati attesi (porre particolare attenzione alla coerenza tra problemi, obiettivi e risultati attesi);
- partenariato (descrivere le caratteristiche e i ruoli dei partners eventualmente coinvolti nel progetto, attestando tale collaborazione attraverso appositi accordi che sono disciplinati nei **Manuali**);
- i destinatari dell' intervento (indicando numerosità, tipologia e principali caratteristiche del gruppo target; appartenenza di almeno il 50% dei destinatari dell'intervento al genere femminile (*pari opportunità*));
- le caratteristiche innovative (sotto il profilo tecnologico, organizzativo, delle procedure e strumentalizzazioni utilizzate);
- il nominativo del responsabile del progetto dell'ente proponente e/o del responsabile operativo del progetto con documentata capacità di coordinamento di progetti, se previsto;
- la descrizione del progetto (le attività da realizzare, la durata del progetto, il ruolo di ciascun partner, il cronoprogramma delle attività anche con riferimento al planning finanziario);
- le modalità di valutazione (descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio in itinere e di valutazione/soddisfazione dei principali interlocutori di progetto);

- il Piano finanziario (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, specificando la quota di cofinanziamento a carico dell'ente e l'impegno alla completa realizzazione dell'intervento finanziato; previsione a carico del proprio bilancio, oltre alla quota d'obbligo, dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR/FAS e/o da altre risorse. Nel caso di presentazione di più progetti relativi ad interventi diversi e riferiti ad annualità differenti (art.3 c.1) *lett.c*), oppure più progetti relativi al medesimo intervento ma riferiti a differenti annualità (art.3 c.1) *lett.d*) l'ente proponente dovrà prevedere a carico del proprio bilancio pluriennale, oltre alla quota d'obbligo, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FAS e/o da altre risorse; attestazione di congruità del costo dell'intervento sostenuto nel rispetto della normativa vigente.)
- Piano di comunicazione del progetto (modalità di diffusione delle attività e dei risultati).

Art. 8 Decorrenza e durata dei progetti

1. I progetti relativi ad interventi da realizzare devono avere inizio, **a pena di decadenza**, entro **60 giorni** dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2015.
2. A conclusione del/i progetto/i, nei termini previsti al commi 1, gli Enti proponenti devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello/gli stesso/i.

Art. 9 Valutazione dei progetti

1. Le domande presentate nei termini di cui all'art. 6, sono istruite dal **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Sicurezza e Legalità** che ne verifica la conformità al presente bando ai fini della loro ammissibilità a valutazione.
2. Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta, tramite posta certificata, l'integrazione della documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla successiva fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, gli eventuali chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni richiesti, non siano inviati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa. La mancata risposta, entro il termine suddetto, comporta **l'esclusione** della relativa domanda di contributo dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi viene data comunicazione scritta, tramite raccomandata a/r, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
3. Al termine dell'istruttoria, le domande di contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate dal Comitato Scientifico Regionale, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 40/04 e s.m.i., che, entro **30 giorni** dalla loro trasmissione da parte del

competente Ufficio regionale, valuta i progetti e provvede a redigere una graduatoria degli stessi, assegnando un **punteggio di merito di** massimo 100 punti, in base ai criteri sotto specificati:

Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		Max 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		Max 35
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0 - 5
1.2	Coerenza con l'obiettivo specifico e definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0 - 5
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto e in coerenza con con la priorità di intervento dell'area di policy.	0 - 15
1.4	Innovazione della proposta progettuale (caratteristiche tecnologiche delle strumentazioni, metodologie innovative di utilizzo della strumentazione)	0 - 10
2. Qualità dei risultati attesi		Max 10
2.1	Definizione chiara e precisa dei risultati attesi (efficacia)	0 - 5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0 - 5
3. Criteri specifici: Sostenibilità e complementarietà		Max 10
3.1	Indicazione di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione dell'intervento	0 - 5
3.2	Complementarietà con altri interventi attivati sul territorio	0 - 5
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica del progetto e del cronoprogramma (elementi economici e finanziari)		Max 15
4.1	Congruità tra budget e attività previste in termini di numeri di destinatari raggiunti di ampiezza del territorio coinvolto, metodologie delle attività erogate; coerenza del piano finanziario con i limiti previsti dalle discipline che regolano l'ammissibilità dei costi, chiarezza espositiva del piano finanziario equilibrio del piano finanziario)	0 - 4
4.2	Compartecipazione rappresentata esclusivamente da risorse finanziarie. Attribuzione progressiva di punti in relazione alla quota di cofinanziamento: 1 per quota tra l'11% e il 20% 3 per quota tra il 21% e il 30% 6 per quota tra il 31% e il 40% 10 per quota tra il 41% e il 50%	0 - 5
4.3	Realizzazione del progetto negli anni: o 2010/2011/2012 o 2013 o 2014	Pt. 3 Pt. 2 Pt. 1

Soggetto proponente		Max 30
5. Capacità del soggetto proponente di attivare reti		Max 5
5.1	Descrizione della rete territoriale del progetto (coinvolgimento di altri soggetti istituzionali nelle attività del progetto: enti locali, Prefetture, Polizia locale, forze dell'ordine, ecc.)	0 – 2
5.2	Destinatari dell'intervento (indicando numerosità, tipologia e principali caratteristiche del gruppo target)	0 – 2
5.3	Appartenenza di almeno il 50% dei destinatari dell'intervento al genere femminile (pari opportunità)	Pt. 1
6. Qualità dell'organizzazione e capacità di gestione del progetto		Max 25
6.1	Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per la implementazione del progetto, adeguatezza del modello organizzativo, delle strutture e delle risorse tecnologiche rispetto alle attività previste dal progetto;	0 – 10
6.2	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo (chiarezza del sistema di monitoraggio basato su indicatori oggettivamente rilevabili);	0 – 5
6.3	Attivazione di meccanismi per la valutazione di soddisfazione dei principali interlocutori di progetto e valutazione efficacia	0 – 5
6.4	Piano di comunicazione del progetto (modalità di diffusione delle attività e dei risultati)	0 – 5
TOTALE		100

3. In caso di domande con parità di punteggio totale, saranno anteposte nella graduatoria le richieste riferite ad interventi che presentino un maggior punteggio in relazione al punto 4).

Art. 10 Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

1. Sulla base della valutazione effettuata, ai sensi dell'art.9) del presente bando, il Comitato Scientifico Regionale, provvede a trasmettere al **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/ Ufficio Sicurezza e Legalità**, la graduatoria di merito dei progetti con relativo punteggio attribuito.

2. Il Servizio regionale competente, dopo aver approvato la graduatoria con propria determinazione, e pubblicata la stessa sul BURAT, comunica agli Enti, utilmente inseriti nella graduatoria, l'importo del contributo regionale assegnato, con invito a provvedere, entro il termine perentorio di **gg. 20** dalla data di pubblicazione della stessa sul BURAT, **a pena di decadenza**, alla sottoscrizione dell'atto di concessione da parte della Regione Abruzzo e dell'Ente proponente, secondo il modello che sarà appositamente approvato dalla Giunta Regionale.

3. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di concessione nei termini di cui al comma 2) del presente articolo, si procederà allo scorrimento della graduatoria con provvedimento dirigenziale da pubblicarsi sul BURAT.

4. In caso di insufficienza delle risorse destinate all'erogazione dei contributi, laddove la disponibilità residua non consenta di assicurare il contributo regionale nella misura prevista dall'art. 4 del presente bando, il contributo è assegnato in misura pari alla somma disponibile. In tal caso l'ente dovrà garantire la necessaria copertura finanziaria del progetto originariamente presentato ed inserito in graduatoria di merito, ovvero potrà richiedere l'autorizzazione a rimodularlo in relazione all'entità del contributo regionale, mantenendone inalterati finalità e contenuti.

5. Con riferimento agli anni 2013, 2014 e 2015 si procederà allo scorrimento della graduatoria, di cui al presente articolo, a favore di soggetti beneficiari utilmente collocati nella stessa, destinando allo scopo il 35% delle risorse previste dal Piano finanziario PAR FAS (ved. D.G.R. 612/2012), per ciascuno degli anni di riferimento, ossia: per l'anno 2013 € 1.960.165,00 (unmilionenovecentosessantamila centosessantacinque,00), per l'anno 2014 € 1.763.732,00 (unmilionesettecentosessantatremilasettecentotrentadue,00) per l'anno 2015 € 1.176.218,00 (unmilione centosettantaseimiladuecentodiciotto,00).

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione finale

1) In conformità con quanto previsto nel presente Avviso , l'erogazione dei contributi, avviene in relazione all'avanzamento della spesa ed è disposta con determina dirigenziale in tre soluzioni:

- a) il 30% del contributo viene assegnato, previa presentazione al Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Sicurezza e Legalità, di idonei titoli di spesa regolarmente quietanzati. In alternativa l'Ente Beneficiario potrà stipulare apposita polizza fidejussoria tesa a garantire la copertura della suddetta quota di contributo , ottenibile in tal caso a titolo di anticipazione;
- b) Il 40% del contributo viene assegnato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute, con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione sullo stato di avanzamento del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio;
- c) il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo assegnato, viene erogato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione conclusiva sullo stato finale del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio.

Tutto quanto sopra richiamato nelle lettere a), b), c) dovrà essere approvato con provvedimento dirigenziale dell'ente proponente e dovrà essere corredato dall'attestazione di spesa del progetto redatta secondo il **modello 3**, debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente proponente e nel rispetto dei **Manuali**.

2) In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa;

3) Il contributo concesso sarà rideterminato, nel rispetto della proporzionalità delle quote di competenza, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;

4) Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti nel presente avviso, saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi;

5) Prima di procedere ad autorizzare ulteriori erogazioni occorrerà acquisire l'assenso delle Autorità di primo livello e di certificazione formalmente individuate dalla Regione Abruzzo;

6) Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente;

7) Il Servizio si riserva, comunque, la facoltà di richiedere copia della documentazione inerente la realizzazione del progetto rendicontato e le spese sostenute.

Art. 12 Esclusioni e revoche

1) L'**esclusione** della domanda avverrà, nei seguenti casi, con determinazione dirigenziale:

- istanza prodotta da soggetto non avente titolo;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto **dagli artt. 6 e 7** del presente bando, comprese quelle contenute nei modelli 1 e 2;
- mancanza della firma del rappresentante legale dell'Ente;
- contributo richiesto superiore alla soglia di contributo massimo concedibile;

2) I contributi concessi saranno **revocati** con determinazione dirigenziale, qualora l'Ente:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- perduri nel mancato avanzamento del progetto;

- non fornisca tempestivamente le informazioni necessarie al monitoraggio dei Fondi FAS;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste dal presente bando e secondo i **Manuali**, nei termini stabiliti nell'atto di concessione o comunque nei termini imposti per i fondi FAS.

3) La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art 13 Monitoraggio e verifica

- 1) Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata delle risorse FAS o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse.
- 2) Il beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento e a fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti, bimestralmente, secondo le modalità stabilite dalla Regione Abruzzo ed in conformità ai **Manuali**, **pena la sospensione** dei pagamenti a favore dell'ente.
- 3) E' fatta salva la facoltà della Regione di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione degli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.
- 4) La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi dieci anni dalla erogazione del saldo del contributo.

Art.14 Punto di contatto regionale

1. Per avere informazioni sul presente bando e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno contattare la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Sicurezza e Legalità**, all'indirizzo di posta elettronica: serv.sicuter@regione.abruzzo.it, oppure direttamente la Dott.ssa Patrizia Radicci al seguente n. telefonico 085/7672195.

2. Laddove i quesiti siano di interesse generale, le relative risposte saranno pubblicate come FAQ (domande frequenti) sul sito www.regione.abruzzo nella sezione Avvisi.it.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Dott.ssa Patrizia Radicci, presso la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti locali,
Bilancio, Attività Sportive - **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con
gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Sicurezza e Legalità.**

Telefono 085/7672195 E-mail patrizia.radicci@regione.abruzzo.it

Data.....

FIRMA _____
Il Responsabile della Linea di Azione V.3.1.b
(Dott.ssa M.A. D'Antonio)

